

## Vanzina, Cortina premia i loro 40 anni di cinema

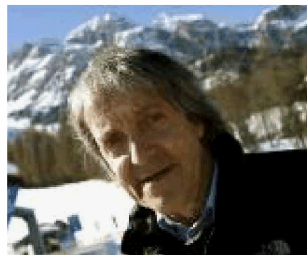
CORTINA D'AMPEZZO

Quarant'anni di cinema insieme, per oltre sessanta film (contando anche quelli solo come sceneggiatori), da *Luna di miele in tre* (1976) al prossimo *Miami Beach* in uscita a giugno.

Li festeggiano Carlo e Enrico Vanzina, premiati dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici nella serata finale dell'11ª edizione di Cortinametraggio, festival dedicato a corti comedy, webseries e booktrailers. «Lavorando non pensi alle date, il tempo passa in un soffio - spiega Carlo Vanzina, che scrive i film con il fratello Enrico, e ne è anche regista -. Ma siamo ancora qui. Questi sono i nostri primi 40 anni, speriamo ce ne siano altri 40», dice sorridendo.

Il lavoro di regista, Carlo, classe 1951 (Enrico è del 1949) l'ha fatto sempre «con grande passione e modestia. Non mi sono mai né lodato né sbrodato. È un insegnamento che mi ha dato mio padre (Stefano Vanzina in arte Steno, uno dei maestri della commedia all'italiana), che di film ne ha fatti quasi 80. L'importante è avere la sensazione di aver fatto qualcosa che resterà e questo lo sento dall'affetto della gente, che mi ringrazia per averli fatti ridere».

Nel loro percorso i fratelli Vanzina hanno lanciato stili di commedia (come i primi cinepanettoni «vacanzieri») e nuovi attori, lavorato con divi italiani e internazionali e si



Carlo Vanzina a Cortina

sono messi alla prova anche in altri generi. Fra i titoli, *Eccezzzionale... veramente*, *Sapore di mare*, *Vacanze di Natale*, *Vacanze in America*, *Sotto il vestito niente*, *Tre colonne in cronaca*, *S.P.Q.R.*, *Il pranzo della domenica*, *Ex: Amici come prima*.

Crescendo sui set «la passione per il cinema è stata istantanea». La prima gavetta, Carlo l'ha fatta come assistente alla regia di Mario Monicelli: «Era un amico di famiglia, ma fu durissimo con me, non voleva favoritismi». La divisione dei compiti con il fratello Enrico è venuta naturalmente: «lui voleva fare lo scrittore, sembrava normale facesse una carriera di penna. Poi Enrico ha poca pazienza, e fare il regista comprende anche momenti noiosi».

Il filone delle commedie corali «vacanzieri» è nato con *Sapore di sale*, «per cui abbiamo attinto anche a ricordi personali. Ci veniva facile, ma pensavamo sarebbe stato uno sfizio isolato. Da lì invece è nato il sodalizio con Aurelio de Laurentiis. Quando ci siamo stancati di quel genere abbiamo ceduto il testimone a Enrico Oldoini e a Neri Parenti che l'hanno portato avanti bene. Ora forse è un po' logoro».